



Friends of the Earth Europe



Manifesto per un'Europa sostenibile a beneficio dei cittadini e delle cittadine

LA NECESSITÀ DI AGIRE



Global Call to Action Against Poverty
People Rising To End Inequalities

La fondazione dell'Unione europea (UE) è stato uno dei processi di pacificazione più imponenti della storia moderna. Si è voluta creare una regione che proclama come valori fondamentali la dignità umana, il rispetto dei diritti umani, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza e lo stato di diritto.



EUROPEAN HUMANIST FEDERATION

Oltre a mantenere una pace duratura tra i propri membri, grazie all'UE abbiamo fiumi più puliti, la protezione contro l'inquinamento chimico, il diritto al congedo parentale, un'istruzione di qualità e la libera circolazione delle persone all'interno dell'area Schengen.



EEB
European Environmental Bureau

Nonostante la preziosa eredità e la missione di pace dell'UE, le recenti risposte dei decisori europei alla crisi finanziaria, alla lotta al cambiamento climatico e al degrado ambientale, all'arresto delle crescenti disuguaglianze, all'indebolimento dei diritti delle donne, a scandali come quelli del sistema alimentare e del *Dieselpgate*, e all'aumento delle migrazioni con la chiusura delle frontiere a uomini, donne e bambini in fuga dalle guerre e dall'insicurezza umana, sono andate purtroppo contro i valori fondanti dell'UE e ci hanno fatto arretrare rispetto ad alcune delle conquiste storiche per cui abbiamo lottato.



GLOBAL HEALTH ADVOCATES

Le persone ritengono che gli interessi economici e finanziari dei ricchi siano considerati prioritari rispetto al bene comune. Dobbiamo fare i conti con gli effetti dell'austerità – aumento della povertà e disuguaglianze, peggioramento dell'accesso all'assistenza sanitaria e della disoccupazione giovanile – mentre alle grandi imprese è permesso di sottrarsi al pagamento di imposte che dovrebbero essere sempre più eque. Non si trovano soluzioni ai problemi urgenti, come la crisi climatica e l'inquinamento atmosferico, che uccidono centinaia di migliaia di persone. In breve, i cittadini e le cittadine europei/e sono abbandonati/e non tutti/e usufruiscono dei benefici dell'Unione.

solidar

Inoltre, come Unione europea non siamo stati finora in grado di elaborare una risposta comune e umana ai movimenti di migranti e rifugiati/e, i cui diritti umani non sono garantiti. Notiamo inoltre che in molti paesi europei si va restringendo lo spazio a disposizione della società civile e dei sindacati per agire in difesa dei diritti fondamentali, delle libertà e della protezione ambientale.



FAMILIES EUROPE



European Civic Forum

In questo contesto, molti cittadini e cittadine europei/e avvertono un senso di frustrazione e hanno perso fiducia nella capacità delle istituzioni dell'UE di venire incontro alle loro esigenze. Il crescente sostegno alle forze politiche nazionaliste e xenofobe in tutta Europa è un indicatore preoccupante di questo malcontento, e costituisce una grave minaccia alla democrazia e ai nostri valori fondamentali.

Eurodiaconia  Connecting faith and social justice through action



Nyt Europa

UN'ALTRA EUROPA È POSSIBILE!

Riconoscendo le criticità dell'attuale situazione in Europa, noi, in quanto cittadini e cittadine, non dovremmo limitarci nei dibattiti sul futuro dell'Europa alla domanda: "*Volete più o meno Europa e dovremmo invece concentrarci sui nostri bisogni futuri e sui nostri diritti. L'interrogativo fondamentale è: "Che tipo di Europa vogliamo?"*".

Per questo motivo, oltre 200 organizzazioni della società civile di tutta Europa hanno deciso di promuovere un dibattito collettivo sull'"Europa che vogliamo" e di chiedere che esso sia messo all'ordine del giorno delle prossime elezioni del Parlamento europeo. Crediamo fortemente in un progetto europeo fondato sui valori etici fondamentali dell'Europa e sullo sviluppo sostenibile: democrazia e trasparenza, giustizia sociale e ambientale, diritti umani, stato di diritto, uguaglianza e solidarietà. Questi valori devono essere al centro di tutte le politiche dell'Unione. Ciò richiede un cambiamento fondamentale rispetto alla situazione attuale. Vogliamo che le politiche, le norme e gli standard europei facciano ciò per cui sono stati concepiti: proteggere e salvaguardare il benessere e la salute, garantire la sicurezza e la libertà delle persone e promuovere la protezione del clima e dell'ambiente. Vogliamo politiche che sostengano le generazioni presenti e future all'interno e all'esterno dell'Europa.

IL PERCORSO PER REALIZZARE L'EUROPA CHE VOGLIAMO

Per riconquistare la fiducia dei cittadini e delle cittadine, il Parlamento europeo, la Commissione europea e i governi degli Stati membri devono dare la priorità alle tematiche riportate di seguito nei dibattiti in vista delle elezioni del Parlamento europeo, della nuova Commissione e del futuro dell'Europa.

- 1. METTERE L'EUROPA NELLE MANI DEI CITTADINI-** Occorre dare priorità a una nuova ed efficace partecipazione della società civile e a una cittadinanza attiva per migliorare la democrazia (anche sul posto di lavoro), la trasparenza, l'accesso ai diritti fondamentali per tutti/e e la fiducia dei cittadini dell'UE nella costruzione di un'Europa giusta e sostenibile. I/le bambini/e e i/le giovani dovrebbero essere coinvolti/e come cittadini/e attivi/e e incoraggiati/e a partecipare in modo significativo ai processi politici europei. Si dovrebbero adottare misure per garantire una maggiore assunzione di responsabilità e trasparenza del processo decisionale da parte delle istituzioni UE e dei governi. Gli interessi dei/le cittadini/e e della società civile devono avere la precedenza rispetto agli interessi finanziari e commerciali. L'educazione alla cittadinanza e la promozione del pensiero critico dovrebbero consentire alle persone di partecipare in modo più efficace ai dibattiti pubblici.
- 2. UGUAGLIANZA E DIRITTI UMANI** – Le politiche pubbliche e le misure legislative dovrebbero assicurare che, in linea con il diritto europeo e internazionale in materia di diritti umani, tutti/e i/le cittadini/e e i/le residenti europei/e godano dello stesso livello di protezione e possano esercitare i diritti e le libertà fondamentali, consentendo loro di vivere secondo le proprie convinzioni, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e dignità umana, senza discriminazioni. L'UE deve migliorare le sue politiche e azioni volte ad assicurare la parità di genere, oltre a garantire che tutte le persone vittime di più discriminazioni abbiano pari opportunità nella società.
- 3. UN'EUROPA SOCIALE FORTE** – Il modello sociale europeo dovrebbe fornire una protezione piena ed equa a tutti/e i/le cittadini/e, alleviando nel contempo la povertà e offrendo a tutti/e l'opportunità di prosperare. Servono redditi dignitosi per ridurre il divario tra ricchi e svantaggiati, e garantire un'esistenza di qualità. Tutti/e dovrebbero beneficiare di standard di lavoro dignitosi, uguaglianza, miglioramento del benessere e riduzione delle disparità sanitarie all'interno dei paesi, tra di essi e a livello intergenerazionale. L'inclusione e la protezione sociale, il lavoro dignitoso, la parità di genere, la sanità pubblica e l'assistenza sanitaria, la disponibilità di alloggi di qualità a prezzi accessibili, la giustizia ambientale, l'istruzione di qualità e la parità di accesso alla cultura devono essere i principi fondamentali alla base dei programmi politici nazionali ed europei.

4. **INIZIATIVE AMBIZIOSE PER IL CLIMA** – L'accordo di Parigi dovrebbe essere pienamente attuato e riflettersi nell'allineamento degli obiettivi di riduzione delle emissioni UE per il 2030 e il 2050 con l'impegno a limitare l'aumento della temperatura a 1,5 °C, attraverso ambiziose politiche sul clima, compresa una rapida eliminazione di tutti i combustibili fossili e il passaggio dall'efficienza energetica a una riduzione assoluta del consumo energetico. L'UE dovrebbe accelerare la transizione giusta e sostenibile verso una fornitura di energia rinnovabile al 100%, che sia pulita, accessibile, sostenga la titolarità delle comunità e non conduca alla povertà energetica.
5. **UNA GESTIONE RIGOROSA DELLE RISORSE NATURALI** – Occorre stabilire e applicare standard comuni per assicurare aria e acqua pulite, produrre cibo sano e sicuro e proteggere i nostri mari. Si devono attuare misure ambiziose per fermare la deforestazione e la perdita di biodiversità in Europa e nel resto del pianeta e per porre fine allo sfruttamento insostenibile delle risorse naturali, anche nel Sud del mondo. Chiediamo misure per allineare i livelli di consumo europei alla capacità produttiva della Terra, anche attraverso l'attuazione di strategie di quantità sufficiente.
6. **SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI E SANI** – La riforma della Politica Agricola Comune è indispensabile per produrre alimenti più sani e garantire prezzi equi agli/le agricoltori/rici biologici/rici e di piccole dimensioni. Ciò dovrebbe comportare una maggiore protezione dell'ambiente e della natura, maggiore sovranità alimentare, mercati agricoli regionali, sistemi alimentari più sani, meno sprechi alimentari e la cessazione del *dumping* alimentare nel Sud del mondo. L'UE dovrebbe dare priorità alla transizione verso l'agricoltura biologica e su piccola scala e alla riforestazione come misure chiave per combattere i cambiamenti climatici.
7. **EQUITÀ FISCALE** – Misure fiscali efficaci e coordinate dovrebbero garantire che tutte le imprese paghino la loro giusta quota di imposte e contribuiscano ai bilanci pubblici nazionali ed europei per l'accesso ai diritti e al benessere socioeconomici. L'Unione europea deve impegnarsi a combattere efficacemente l'evasione fiscale in tutto il mondo e a chiudere i paradisi fiscali europei.
8. **UN'AGENDA PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE** – Il commercio internazionale deve essere visto come un mezzo per una distribuzione efficiente di beni e servizi, nel rispetto degli obiettivi sociali e ambientali. Gli accordi commerciali dovrebbero andare a vantaggio di cittadini/i, lavoratori/rici e piccoli/e produttori/rici, e non possono essere considerati strumenti nell'interesse esclusivo delle multinazionali e degli investitori. Ciò dovrebbe garantire, ad esempio, un lavoro dignitoso e una migliore tutela sociale. Gli accordi commerciali e di investimento devono essere concepiti innanzitutto per promuovere il benessere e l'interesse pubblico, invece di ridurre i costi e gli oneri per le imprese. I privilegi esistenti per gli investitori, e gli arbitrati internazionali delle dispute sugli investimenti che non salvaguardano i diritti delle comunità locali dovrebbero essere aboliti.
9. **IL RUOLO DELL'UE NEL MONDO** – L'UE ha una responsabilità fondamentale nella realizzazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'UE deve assicurare che tutte le sue politiche interne ed esterne siano coerenti e in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. L'aiuto dell'UE allo sviluppo internazionale dovrebbe dare la priorità ai più svantaggiati, compresi i paesi meno sviluppati e favorire i più emarginati. L'UE deve ripensare i propri investimenti per raggiungere la sostenibilità, eliminare la povertà e rendere l'accesso universale ai diritti fondamentali una realtà a livello mondiale. L'UE dovrebbe sostenere attivamente gli obblighi europei e internazionali giuridicamente vincolanti in materia di diritti umani per le sue imprese che operano all'estero, anche tramite la promozione del Trattato delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani.

10. **UNA RISPOSTA ALLE MIGRAZIONI INCENTRATA SULLE PERSONE** – L'Europa dovrebbe assumere un ruolo guida nel garantire una risposta umana alla migrazione globale, a vantaggio e a tutela di tutte le parti coinvolte. I/le richiedenti asilo dovrebbero essere accolti/e in Europa e trattati/e secondo lo spirito delle convenzioni delle Nazioni Unite sui rifugiati.
11. **RICERCA RESPONSABILE E FUNZIONALE AI FABBISOGNI** – Gli investimenti dell'UE dovrebbero produrre risultati per il bene pubblico e affrontare i problemi sociali. La ricerca che oggi è ritenuta prioritaria e finanziata dovrebbe avere un impatto decisivo sul futuro sostenibile delle nostre società e del nostro pianeta. La nostra ricerca dovrebbe rendere l'Europa e il mondo luoghi di vita sostenibili dal punto di vista ambientale, pacifici e salubri. Non si devono più prediligere le spese militari e dare priorità alle imprese. La ricerca dell'UE dovrebbe essere democratica, condotta a beneficio del pubblico, localizzata e operante nel rispetto dei confini planetari, il che significa abbandonare i modelli economici basati sulla crescita rapida, sul profitto per pochi e sullo sfruttamento intensivo delle risorse.
12. **UN BILANCIO DELL'UE INCENTRATO SULLE PERSONE** – Il bilancio dell'UE dovrebbe utilizzare il proprio potenziale per promuovere la sostenibilità, la giustizia economica e il benessere attraverso investimenti nelle infrastrutture sociali, nell'istruzione, nella cultura e nell'azione per il clima. Ciò comprende la graduale eliminazione degli investimenti e delle sovvenzioni non sostenibili e il rafforzamento dei meccanismi di responsabilità sociale ed ambientale. In altre parole, dovrebbe essere un bilancio incentrato sulle persone e sul pianeta.

Questo Manifesto è sottoscritto da:

11.11.11

ActAlliance EU
ALDA – European Association for Local
Democracy
ASVIS – Italian Alliance for the Sustainable
Development
Caritas Europa
CBM
CEE Bankwatch Network
CEE web for Biodiversity
CEV- European Volunteer Centre
Climate Action Network Europe (CAN Europe)
ClimateAlliance
COFACE Families Europe
Conservation International Europe CI-Europe
Cooperatives Europe
Culture Action Europe
Deutsche Stiftung Weltbevölkerung (DSW)
Don Bosco International
ECOLISE
Education International
EU-CORD
Eurochild
Eurodiaconia
EuroNGOs
European Anti-Poverty Network (EAPN)
European Association for the Education of
Adults (EAEA)
European Civic Forum
European Disability Forum (EDF)
European Environmental Bureau (EEB)
European Federation of National
Organisations Working with the Homeless
(FEANTSA)
European Partnership for Democracy
European Patients' Forum
European Public Health Alliance (EPHA)
European Volunteer Centre (EVC)
European Youth Forum
Fair Trade Advocacy Office
FERN

Friends of the Earth Europe
GCAP Italy
Global Call to Action Against Poverty (GCAP)
Global Forum for Media Development (GFMD)
Global Health Advocates
Green Budget Europe
HelpAge International
Housing Europe
IFOAM
International Council on Social Welfare (ICSW)
International
Planned Parenthood Federation European
Network (IPPF EN)
Lifelong Learning Platform
Light for the World International
Lithuanian NGDO Platform (NNVBO
Platforma)
Make Mothers Matter EU delegation
National Youth Council of Ireland
Nyt Europe
Oxfam International EU Office
Plan International EU Office
Save the Children
Search for Common Ground
SKOP Malta
SLOGA – Slovenian Global Action
Social Platform
Soleterre – Strategie di Pace ONLUS
SOLIDAR
SOS Children's Villages
Stakeholder Forum for a Sustainable Future
Stop AIDS Alliance
Terre des Hommes
The Danish 92 Group
The Finnish NGDO Platform to the EU Kehys
Transparency International EU
Wetlands International – European Association
Women Engage for a Common Future (WECF)
World Vision EU Representation Office
WWF European Policy Office

[#yEUrMANIFESTO](#) [#FutureOfEurope](#) [#SDGs](#) [#EPelections2019](#)